

## Determinazione del Dirigente del Servizio

### Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

DATA 22/11/2016

N. 317 – 32515 / 2016

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI.

RICHIEDENTE: MILANO ROTTAMI SRL

SEDE LEGALE: FRAZIONE CROSI,

10084 FORNO C.SE

SEDE OPERATIVA: VIA VALPERGA, 27/29

10080 SALASSA

P.IVA: 07653800016

POS.: 012044

## Il Dirigente del Servizio

### Premesso che:

- la società è iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06, con il n. 2/2013;
- con nota prot. n. 124680/LB7/SA del 6/09/2015, si informava che *la gestione di rifiuti di origine domestica, conferiti da soggetto privato, non può essere effettuata da impianti che operano il recupero in ambito di procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lvo 152/06, stante il combinato disposto delle lettere o) e p), comma 1, dell'art 183 del D.Lvo 152/06;*
- con nota dell'8/04/2016, prot. CMTo n. 44352/2016, la Milano Rottami srl inoltrava istanza, corredata della documentazione del caso, ai fini del rilascio di un atto autorizzativo per la gestione dei rifiuti di cui ai CER 200140 da riferirsi ai *rifiuti costituiti da cavi e rottami ferrosi e non ferrosi, e CER 200136, Raee, di origine domestica, conferiti da soggetti privati*. Richiedeva inoltre di ricomprendere anche parte dell'esercizio già condotto in ambito di *procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs 152/06;*
- in data 9/05/2016, con nota prot. n. 1101 del 7/05/2016, il Comune di Oglianico, limitrofo a quello sede dell'impianto *non evidenziava situazioni ostative all'installazione di che trattasi;*
- in data 18/05/2016, con nota prot. n. 39974, la SMAT comunicava la *necessità di presentare un progetto di revisione del PPG;*
- in data 18/05/2016, con nota prot. n. 1573, il Comune di Salassa trasmetteva la dichiarazione di compatibilità urbanistica dell'attività in esame;
- in data 19/05/2016 si riuniva la Conferenza dei Servizi per valutare la richiesta presentata;
- in data 20/05/2016, prot. CMTo n. 63093, la Milano Rottami inviava la documentazione integrativa, comprensiva delle precisazioni circa i rilievi sollevati da SMAT;
- in data 20/06/2016, con nota prot. CMTo n. 75893/LB7/SA veniva richiesto a SMAT di esprimersi circa quanto sopra prodotto;

- in data 14/07/2016, con nota prot. n. 56503 la SMAT informava che , preso atto della *dichiarazione della società dell'imminenza della presentazione della documentazione di fine lavori, collaudo e planimetria dello stato di fatto, di quanto previsto nelle prescrizioni del PPG..... al ricevimento di tale documentazione*<sup>3</sup> si considerano ottemperate le prescrizioni;
- in data 4/10/2016, prot. CMTTo n. 114831 del 5/10/2016, la società trasmetteva la *comunicazione di fine lavori corredata da planimetria dello scarico*, in cui dichiarava, sotto la propria responsabilità che *ha completato i lavori di adeguamento dello scarico delle acque meteoriche come da Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche approvato da SMAT*;
- in data 8/11/2016, prot. CMTTo n. 129365/2016 la Società integrava la suddetta comunicazione con una dichiarazione a firma di professionista iscritto all'Albo professionale con cui precisava che *le opere sono state ultimate, sono state realizzate conformi e sono state collaudate secondo quanto previsto nel PPG approvato da SMAT spa.*

#### **Considerato che:**

- la richiesta non prevede variazioni impiantistiche, di processo rispetto all'attuale gestione ne' l'integrazione di nuove tipologie di rifiuto, fatto salvo la richiesta di ritirare tipologie già autorizzate, anche da utenza domestica se conferite da privati e di identificare le attività accessorie al deposito come R12;
- l'attuale gestione rifiuti, esercitata in ambito di procedura semplificata ex art. 216 del D.lgs 152/06, di cui all'iscrizione al Registro n. 2/2013, verrà ricompresa solo in parte nel presente atto. La ditta intende infatti trasferire in procedura ordinaria i codici CER 150105 e 150106 relativi a imballaggi di alluminio e poliaccoppiati carta, plastica e metallo (punto 3.3 dell'iscrizione art. 216), il codice CER 170411 relativo ai cavi elettrici non pericolosi provenienti da attività produttive (punti 5.7 e 5.8 dell'iscrizione art. 216) e i codici CER 160116, 160118, 160122 e 160106 relativi a parti di veicoli fuori uso bonificati (punti 5.1 e 5.2 dell'iscrizione art. 216);
- stante quanto sopra la società ha manifestato l'intenzione di *rinunciare alla presenza in procedura semplificata dei punti 3.3, 5.1 e 5.2, 5.7 e 5.8. del D.M. 5/02/98*;
- l'azienda risulta in possesso della Certificazione inerente il Regolamento UE n. 333/2011, ed ha conseguito la Certificazione ISO 14001;
- pur in possesso della suddetta certificazione, per i rifiuti ricompresi nel presente provvedimento la società non ha previsto la cessazione dalla qualifica di rifiuto;
- per quanto riguarda i rifiuti di provenienza domestica, è opportuno fissare dei criteri pro capite, da quantificarsi rispetto alla possibilità di reperire la tipologia descritta, nonché modalità di deposito in modo da rendere facilmente identificabile tale fattispecie;
- nel caso invece dei rottami e dei cavi, si ritiene altresì opportuno dare dei riferimenti circa la forma fisica riconducibile ad un'attività artigianale o industriale;
- non sono comunque pervenuti pareri ostativi al rilascio della modifica in argomento.

## **Ritenuto**

- pertanto di procedere ad autorizzare quanto richiesto e contestualmente dare atto che la gestione dei rifiuti di cui ai CER 150105 e 150106 (p.to 3.3), 170411 relativo ai cavi elettrici non pericolosi provenienti da attività produttive (p.ti 5.7 e 5.8) e 160116, 160118, 160122 e 160106 (punti 5.1 e 5.2); di cui all'iscrizione al Registro n. 2/2013 è ricompresa nel presente atto, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06; pertanto la citata iscrizione, per i rifiuti elencati, perderà efficacia a decorrere dal momento di acquisto di efficacia da parte della presente determinazione;
- di disporre pertanto che nel momento in cui assumerà efficacia il presente provvedimento, si procederà alla cancellazione delle tipologie di rifiuto già autorizzate in ambito di procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e ricomprese nell'elenco di cui alla Sezione 1.
- di disporre la prestazione delle garanzie finanziarie il cui importo è da riferirsi alla capacità massima di stoccaggio dei rifiuti, secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20 -192 del 12/06/2000.

## **Rilevato che:**

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 150 gg dall'art. 208 del D.Lgs 152/06;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- il presente provvedimento è rilasciato nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

## **Visti**

il D.Lgs 49/2014;

la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

la L.R. 26 aprile 2000, n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

la D.G.P. n. 112-41183/01 del 20 febbraio 2001 inerente le nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia dal D.Lgs. 112/98 e dalla L.R. 44/00;

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e s.m.i.;

la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 *“Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all’esercizio di attività di recupero e smaltimento rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo”*, che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

#### DETERMINA

1. Di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **per un periodo di dieci anni**, dalla data di approvazione del presente atto, la Società

MILANO ROTTAMI SRL

sede legale: Frazione Crosi, 30

sede operativa: via Valperga, 27/29

Forno C.se

Salassa

alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la messa in riserva e recupero [R12 e R13] di rifiuti speciali non pericolosi, anche di origine domestica, conferiti da privati, secondo le specifiche descritte negli elaborati allegati all'istanza pervenuta in data 8/04/2016, prot. CMTo n. 44352/2016 e successivamente integrata in data 20/05/2016, prot. CMTo n. 63093/2016 e in data 4/10/2016, prot. CMTo n. 114831 del 5/10/2016, di cui alla **Sezione 0**, *Elenco documentazione*, dell'**Allegato** al presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle: **Sezione 1** (*elenco rifiuti autorizzati*), **Sezione 2** (*prescrizioni tecnico gestionali*), **Sezione 3** (*prescrizioni di carattere amministrativo*), **Sezione 4** (*lay out dell'impianto*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
3. Di dare atto che la gestione dei rifiuti di cui ai CER 150105 e 150106 (p.to 3.3), 170411 relativo ai cavi elettrici non pericolosi provenienti da attività produttive (p.ti 5.7 e 5.8), 160116, 160118, 160122 e 160106 (punti 5.1 e 5.2) di cui all'iscrizione al Registro n. 2/2013 è ricompresa nel presente atto, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06; pertanto, come richiesto dalla Società la citata iscrizione, per i rifiuti di cui ai p.ti 3.3, 5.1, 5.2, 5.7, 5.8 del D.M. 5/02/98, perderà efficacia a decorrere dal momento di acquisto di efficacia da parte della presente determinazione.

4. Di stabilire che **entro 60 gg.** dalla data di ricevimento del presente atto, dovranno essere presentate alla Città Metropolitana di Torino – Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20 – 192 del 12/06/2000 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è comunque sospesa fino al momento della comunicazione dell'avvenuta accettazione da parte della Città Metropolitana, delle garanzie prestate. Nel caso in cui non venissero presentate entro il suddetto termine è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.
5. Il presente atto, corredato dagli elaborati progettuali come richiamati al precedente punto 1) dovrà essere conservato presso la sede operativa, a disposizione degli Enti preposti al controllo. Ai fini del rinnovo dovrà essere presentata apposita domanda alla Città Metropolitana di Torino almeno centottanta giorni prima della data di scadenza fissata. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208, c. 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**INFORMA CHE:**

tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;

è fatta salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso d'esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità;

l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

l'approvazione del presente provvedimento, non comportando spesa oneri di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

SA

Torino, 22/11/2016

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Edoardo Guerrini

**Sezione 0 – ELENCO DOCUMENTAZIONE**

**PROGETTO PERVENUTO L' 16/03/2016 PROT. N. 44352/2016**

- ALL. 1 - Istanza
- ALL. 2 - Oneri istruttori e imposta di bollo.
- ALL. 3 - Relazione tecnica
- ALL. 4 - Planimetria del sito
- ALL. 5 - Estratto CTR
- ALL. 6 - Estratto PRGC
- ALL. 7 - Estratto di mappa
- ALL. 8 - Certificato 14001
- ALL. 9 - Documentazione fotografica.
- ALL. 10 - Piano di bonifica e emergenza
- ALL. 11 - Pratica VVFF 1
- ALL. 12 - Approvazione PPG
- ALL. 13 - Impatto acustico.
- ALL. 14 - Attestazione reg.UE 333.
- ALL. 15 - Certificato urbanistico 2007

**INTEGRAZIONE DEL 20/05/2016, PROT. N. 63093/2016**

- ALL. 16 - Documentazione integrativa.

**INTEGRAZIONE DEL 4/10/2016, PROT. N. 114831 DEL 5/10/2016**

- ALL. 17 - Comunicazione di fine lavori scarico acque meteoriche
- ALL. 18 - Lettera conclusione lavori PPG\_ottobre 2016
- ALL. 19 - Planimetria\_scarico agg 2016
- ALL. 20 - Comunicazione fine lavori PPG

**INTEGRAZIONE DELL' 8/11/2016, PROT. N. 129365/2016**

- ALL. 21 - Dichiarazione fine lavori, conformità e collaudo impianto acque meteoriche come da PPG approvato da SMAT

## Sezione 1 - ELENCO RIFIUTI

| CER                   | Descrizione merceologica                                          | Capacità massima deposito (t) | Attività di recupero. | Mov. annua (t/a) | Area stoccaggio domestici   |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------------|
| 200140                | Rottami ferrosi <sup>(1)</sup>                                    | 30                            | R12 - R13             | 3.000            | 18                          |
|                       | Rottami non ferrosi <sup>(1)</sup>                                | 30                            |                       | 3.000            | 19                          |
|                       | Cavi di origine domestica <sup>(2)</sup>                          | 5                             |                       | 125              | 16                          |
| 200136 <sup>(3)</sup> | Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche             | 10                            |                       | 500              | 17                          |
| 170411                | Cavi da attività produttive                                       | 10                            |                       | 100              | rif. lay out –<br>Sezione 4 |
| 160116                | Parti di veicoli fuori uso bonificati                             | 50                            |                       | 250              |                             |
| 160118                |                                                                   |                               |                       |                  |                             |
| 160122                |                                                                   |                               |                       |                  |                             |
| 160106                |                                                                   |                               |                       |                  |                             |
| 150105                | Imballaggi in alluminio e poliaccoppiati carta plastica e metallo | 5                             |                       | 50               |                             |
| 150106                |                                                                   |                               |                       |                  |                             |

|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Capacità massima di deposito (t) | 140 |
|----------------------------------|-----|

<sup>(1)</sup> con le seguenti limitazioni

**(Rottami ferrosi e non) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 1,5 t/a**

**R12 – cernita, selezione manuale o meccanizzata mediante carrello elevatore e caricatore gommato con benna a polipo**

<sup>(2)</sup> con le seguenti limitazioni:

**(Cavi) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,05 t/a**

**Diametro massimo 0.8 cm**

**R12 intesa come cernita e selezione manuale o meccanizzata**

<sup>(3)</sup> con le seguenti limitazioni:

**(Raee) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,2 t/a**

**R12 - operazione di cernita ed eventuale disassemblaggio**

## Sezione 2 - PRESCRIZIONI TECNICO – GESTIONALI

1. la capacità massima complessiva di deposito dei rifiuti presso il sito, è fissata in:

|                                    |            |
|------------------------------------|------------|
| <b>speciali non pericolosi (t)</b> | <b>140</b> |
|------------------------------------|------------|

2. dovranno essere distinti i settori per il conferimento da quelli destinati a:

- messa in riserva dei rifiuti di origine domestica conferiti da privati;
- messa in riserva dei rifiuti conferiti da soggetti diversi;
- gestione dei rifiuti di cui al presente provvedimento;
- gestione di rifiuti in regime ex art. 216 del D.Lgs 152/06;

3. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

4. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso centri autorizzati;

5. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte, per ciascuna tipologia di rifiuto, dotate di sistemi di illuminazione ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione e recante le tipologie di rifiuti stoccati (codice CER);

6. i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Città Metropolitana di Torino;

7. in materia di **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** dovranno essere rispettati i disposti del D.Lgs. 49/2014, in particolare:

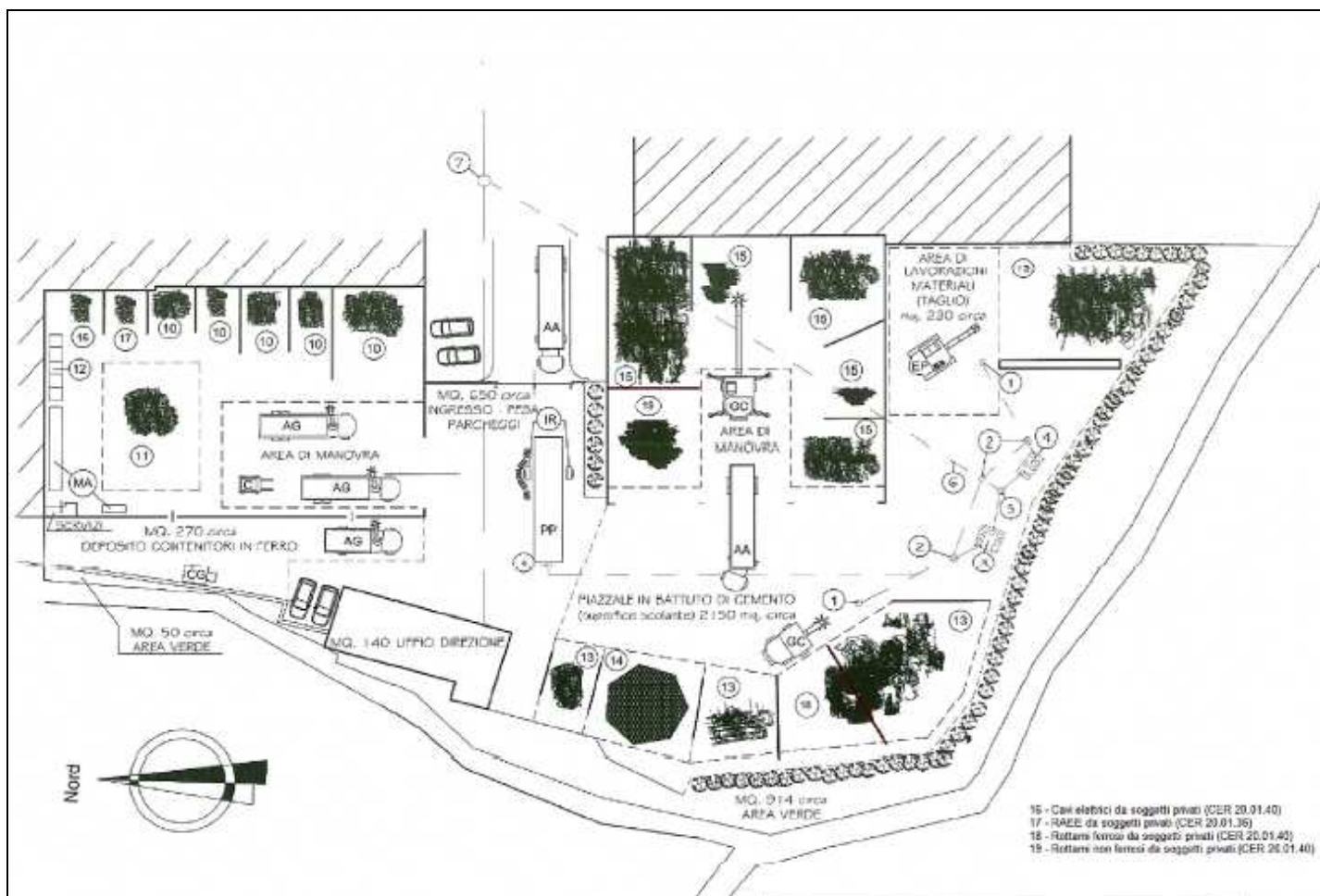
- 7.1 lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007;

- 7.2 la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- 7.3 le aree di messa in riserva devono essere delimitate fisicamente e segnalate da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la capacità di deposito, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
- 7.4 analogamente, anche lo stoccaggio dei materiali/rifiuti risultanti dal trattamento deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
8. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
9. è fatto divieto di bruciare i materiali ammassati;
10. le partite omogenee di materiale selezionato per specifiche merceologiche devono essere avviate ad impianti che ne effettuano direttamente il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo; le eventuali partite omogenee di materiale già selezionato che per quantità non possano essere conferite direttamente ai soggetti che ne effettuano il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo, possono essere affidate ad altri soggetti che, per loro natura e struttura tecnica, operano per raggiungere la quantità occorrente per il recupero e/o riciclo e/o riutilizzo;
11. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
12. i rifiuti in uscita dal centro dovranno comunque essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale (trattamento, innocuizzazione, termodistruzione, stoccaggio definitivo), ovvero recupero;
- 13. prescrizioni per la gestione dei rifiuti di origine domestica conferiti da soggetti privati**
- 13.1 il rifiuto di cui al CER 200140 "Spezioni di cavo elettrico ricoperto" può essere ritirato dalla società per un quantitativo massimo di 50 kg annui dal singolo conferitore privato e per un quantitativo massimo annuo di 125 t complessivamente provenienti da tali soggetti. Il diametro del cavo non potrà superare 0.8 cm;
- 13.2 nel caso di conferimento di cavi elettrici, gli stessi non possono essere ritirati qualora sprovvisti della guaina di rivestimento;
- 13.3 il rifiuto di cui al CER 200140 costituito da "*metalli ferrosi e non ferrosi*" può essere ritirato dalla società per un quantitativo massimo di 1500 kg annui dal singolo conferitore privato;

- 13.4 le tipologie merceologiche dei rifiuti di cui sopra devono essere quelle riconducibili ad un circuito domestico ovvero di hobbistica, escludendo pertanto polveri, tornitura, molatura, sfridi, cadute di officina, cascami di lavorazione;
- 13.5 i rottami di origine domestica, conferiti da soggetto privato, dovranno essere stoccati in contenitori, nell'area indicata nella planimetria pervenuta con l'istanza dell'8/04/2016, prot. CMTo n. 44352/2016, che si riporta come Sezione 4 dell'Allegato alla presente;
- 13.6 sul registro di carico/scarico dei rifiuti, in relazione al codice CER 200140 deve essere specificata la descrizione merceologica del rifiuto a cui lo stesso si riferisce (spezzoni di cavo elettrico ricoperto, rottame ferroso o rottame non ferroso);
- 13.7 dovranno essere riportati sul suddetto registro tutte le informazioni obbligatorie, nel rispetto dell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; nello specifico: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale; descrizione del rifiuto; luogo di produzione del rifiuto; indicazione del mezzo e della targa con cui il rifiuto è stato trasportato;
14. deve essere disponibile presso l'impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, anche portatile, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc). In caso di rinvenimento di sorgenti radioattive, la Società dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rilevamento di sorgenti orfane sul territorio della Città Metropolitana di Torino emanato dalla Prefettura di Torino con atto n. 27035 del 1/7/2009. Devono, inoltre, essere effettuati i controlli radiometrici su rottami e materiali metallici secondo le modalità indicate nella DGR n. 37-2766 del 18/10/2011;
15. devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e di eventuali pozzetti di raccolta degli sversamenti;
16. è fatto obbligo provvedere periodicamente alla derattizzazione dell'area destinata allo stoccaggio provvisorio ed al trattamento;
17. l'attività dovrà essere esercitata nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 151/2011, che regola i procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

### Sezione 3 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

- 1) in caso di **variazione del nome o ragione sociale o sede legale o organi societari o cessione dell'azienda**, l'istante deve darne comunicazione, assolto il bollo virtuale e mediante PEC **almeno entro VENTI giorni**, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dall'Amministrazione scrivente, nonché di richiedere, ove necessario, nuove autorizzazioni;
- 2) in caso di **variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, rispetto a quanto riportato nelle previsioni progettuali approvate**, dovrà essere presentata domanda con bollo assolto in forma virtuale, da inoltrarsi mediante PEC. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento amministrativo;
- 3) l'istante deve inoltre comunicare, con congruo preavviso (non inferiore ai TRENTA giorni) e mediante PEC, **la data di fine esercizio dell'attività** autorizzata; dovrà conseguentemente provvedere entro la suddetta data, allo smaltimento/recupero di tutto il materiale/rifiuto presente presso l'insediamento; l'istante dovrà, altresì, provvedere ad eseguire opportune indagini, di cui al Titolo V, Parte IV al D.L.vo 152/06 e s.m.i., atte ad accertare lo stato dei luoghi interessati dall'esercizio dell'attività di cui al presente atto o provvedere a fornire le argomentazioni del caso qualora non ravvisasse l'opportunità di procedere in tal senso;
- 4) deve essere garantito l'accesso agli impianti alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva; a tal proposito dovrà essere reperibile, anche nelle ore notturne, un responsabile il cui recapito dovrà essere indicato chiaramente, su apposito cartello, all'ingresso dell'impianto;
- 5) l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.



## LEGENDE - PLANIMETRIA

| LEGENDA               |                                         |
|-----------------------|-----------------------------------------|
| Impianti / Macchinari |                                         |
| AG                    | Autocarro con gru                       |
| AA                    | Autoarticolato                          |
| C                     | Carrello elevatore                      |
| GC                    | Gru caricatrice con benna a polipo      |
| FP                    | Escavatore con pinza a cesoia           |
| CG                    | Colonnina distribuzione gasolio         |
| PP                    | Pesa a Ponte                            |
| IR                    | Impianto rilevazione radioattività      |
| MA                    | Scaffalature magazzino ricambi          |
| Trattamento Acque     |                                         |
| 1                     | Caditoia raccolta acque meteoriche      |
| 2                     | Pozzetto di by-pass                     |
| 3                     | Imp. trattam. primario delle acque n. 1 |
| 4                     | Imp. trattam. primario delle acque n. 2 |
| 5                     | Pozzetto di ispezione finale            |
| 6                     | Rete di allacciamento alla fognatura    |
| 7                     | Pozzetto allacc. Fognatura Com. esist.  |

| LEGENDA              |                                                                           |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Stoccaggio materiale |                                                                           |
| 10                   | Materiale Ferrosi e non ferrosi suddivisi per codice C.E.R. mq. 400 circa |
| 11                   | Materiali Ferrosi e non ferrosi sfusi mq. 150 circa                       |
| 12                   | Contenitori industriali contenenti materiali non ferrosi                  |
| 13                   | Materiali ferrosi mq. 650 circa                                           |
| 14                   | Materiali di recupero mq. 120 circa                                       |
| 15                   | Materiali sfridi ferrosi mq. 730 circa                                    |